



Roma, 8 luglio 2013

*Il Decano*

La Rota Romana con il Motu Proprio *Quaerit semper* del 30 agosto 2011 di Benedetto XVI è ora competente nei procedimenti di dispensa dal matrimonio rato e non consumato e nelle cause di nullità della Sacra Ordinazione.

Constatato che da diverse Nazioni il ricorso a questa Grazia Pontificia per i matrimoni non consumati è molto ridotto, se non proprio assente, si è pensato di offrire una nuova forma del Corso di formazione, già da molti anni esistente prima presso la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti e poi dal 2011 presso la Rota Romana, condensato nell'arco di una settimana. Tale corso permetterà, si spera, che oltre agli Alunni delle Facoltà romane, possano partecipare chierici o laici impegnati nelle materie giuridiche da ogni parte del mondo.

Alla conclusione del Corso sarà assegnato un Diploma, analogo a quello in uso nel passato e relativo ai crediti universitari o di formazione richiesti dagli istituti competenti.

Il "Corso" infatti è particolarmente destinato agli Officiali di Curia o dei Tribunali Ecclesiastici Regionali e Diocesani, agli studenti delle Facoltà di Diritto Canonico delle Pontificie Università Romane, nei cui piani di studio è riconosciuto come disciplina speciale, a coloro che sono impegnati nei Consultori Familiari e a quanti, sacerdoti e laici, desiderano approfondire le problematiche giuridiche e pastorali relative a processi di dispensa "super rato" e di nullità della Sacra Ordinazione.

Lo Studio di *Prassi canonico-amministrativa* è ora lieto di inviare l'accluso programma delle materie. Il corso sarà inaugurato il giorno Lunedì 4 novembre 2013, presso la Sede del Tribunale della Rota Romana (Piazza della Cancelleria, n. 1), alle ore 15.15.

Si articolerà in lezioni teoriche e pratiche che saranno svolte in una settimana dalle ore 08.30 alle ore 12.00 e dalle ore 15.15 alle ore 18.00 ogni giorno a partire dal 4 novembre fino al 9 novembre 2013, presso la Sede di questo Tribunale Apostolico. Gli alunni impegnati al mattino nelle università romane compiranno le esercitazioni secondo un programma previsto dallo studio.

Si pensa di provvedere alla traduzione simultanea delle lezioni, mentre è previsto che le esercitazioni pratiche siano redatte in inglese, francese e spagnolo.

Il Decano.